



Intervista al Consigliere Avv. Michele Mirelli - Alleanza Nazionale

"Benvenuti nel nuovo Regime!"

di Gianpaolo Cassese

Dalle recenti elezioni amministrative a carattere nazionale è emerso un dato significativo: il centro-sinistra è in crisi. Una crisi dilagante al Nord, come anche in Sicilia e non solo. Persino qui a Taranto, una sinistra assetata di potere è riuscita a spaccarsi (pur avendo la vittoria già ipotizzata da tempo per il dissesto del centro-destra), facendo strada alla strepitosa affermazione del movimento AT6 dell'onorevole Giancarlo Cito, giunto ad un soffio dal ballottaggio. Il malcontento della nazione è così evidente che è bastata una legge finanziaria particolarmente rigorosa del Governo Prodi per deludere le aspettative della gente. Le cose, a Grottaglie, sembrano andare diversamente. Alle elezioni dell'anno scorso, le urne hanno riconfermato alla guida della città il Sindaco Bagnardi e la sua coalizione di centro-sinistra. Tutto bene dunque! Ma c'è chi non la pensa così.

Stiamo parlando dell'Avv. Michele Mirelli, preparato e battagliero Consigliere Comunale in quota ad Alleanza Nazionale che, da quando è stato eletto, non ha preso pace. Dal primo giorno del suo mandato ha portato avanti quotidianamente una vivace opposizione all'attuale maggioranza di centro-sinistra. Interrogazioni ed interventi in Consiglio Comunale, articoli di giornale, volantinaggio... una "battaglia" quasi quotidiana. Abbiamo voluto incontrarlo per intervistarlo.

L'Avv. Michele Mirelli non nuovo alla politica, dopo alcuni anni dietro le quinte si è riproposto in prima persona. Perché?

Passione per la politica ed amore per Grottaglie. Il mio partito, Alleanza Nazionale, qui in città era in forte crisi, diviso addirittura in tre Circoli. Una situazione improponibile per l'elettorato. Dopo la mia elezione al Consiglio Comunale, tutti insieme ci siamo rimoccati le maniche ed abbiamo lavorato per ricompattare le varie anime interne al partito. Pochi mesi fa ci siamo riuniti in Congresso. Un bellissimo Congresso, aperto a tutti, compresi i partiti diametralmente opposti come Rifondazione comunista o i movimenti cittadini tra cui il Comitato Vigiliamo per la Discarica ed il Comitato per il Centro storico. Oggi, Alleanza Nazionale a Grottaglie, è un partito con un solo Circolo ed un solo Presidente, Vincenzo Lenti.

Una vera e propria riorganizzazione interna?

Finalmente Alleanza Nazionale si può proporre all'elettorato come partito forte

e compatto. Al nostro interno ci siamo anche suddivisi i vari ruoli di rappresentanza. Lo stesso Vincenzo Lenti è anche il responsabile per le tematiche della sanità; Ciro Marsiglia per le problematiche culturali; mio figlio, Ettore Mirelli e Fabio Cancelliere per le problematiche giovanili; Nicola Bellisario per le problematiche artigianali; Vittorio Lenti per le problematiche agricole. Un'organigramma che ci dà la possibilità di discutere e di manifestare la nostra opinione. Condividiamo lo stesso pensiero. Discutiamo di ogni ordine del giorno del Consiglio Comunale.

Fin qui la passione per la politica. Ora, Grottaglie...

Non farei una distinzione. Per me politica e Grottaglie sono la stessa cosa. La mia passione per la politica è maturata proprio per l'amore ed il rispetto che nutro nei confronti di questa città. Se ho deciso di spendermi in prima persona, trascurando anche ovvi impegni lavorativi, è perché non potevo più stare a guardare. Un'Amministrazione degli sprechi, egoista ed arrogante sta pregiudicando le sorti di questa città, per alcuni versi, irrimediabilmente. Vi potrei parlare per ore dell'affaire Discarica. Dove si è visto che un Sindaco si batte in modo così estenuante per la difesa di una discarica (o comunque nell'interesse esclusivo di un'azienda) tanto da occupare per mesi le pagine di tutti i giornali locali? Come vorrei anche sapere il perché, da un giorno all'altro, non ne ha parlato più. Poi il tempismo della ripermetrazione del PUTT, da molti vista come una scorciatoia ai problemi giudiziari della società proprietaria dell'impianto di smaltimento.

Sembra che lei non sia il solo a nutrire questi dubbi.

Altroché! Ci sono i preparatissimi componenti del Comitato Vigiliamo per la Discarica, nel quale sono entrato anche io come cittadino. Mi piace, mi illumina. È lì che si matura l'idea che Grottaglie non può legare il suo futuro solo alla Discarica ma deve avere altri sviluppi. Poi ci sono gli altri comitati, quello per l'elettromog che rivendica una regolarizzazione delle antenne, quello per il centro storico e poi i magnifici ragazzi di Sud in Movimento che si mobilitano con entusiasmo ed ottengono sempre dei risultati. Insomma, a Grottaglie qualcosa sta cambiando. La società civile è stanca di guardare quale vestito le viene cucito addosso e vuole



diventare partecipe del proprio futuro. L'Amministrazione sta facendo le orecchie da mercante, ma questa situazione non durerà per molto.

Ritorniamo alla politica. Gran parte della sua azione politica è rivolta alla denuncia degli sprechi. Ce ne parli.

Tanto per rimanere in argomento, parliamo delle famose royalties che percepisce il Comune dal gestore della Discarica. I Signori Amministratori per evitare di scrivere in Bilancio lo sfioramento del patto di stabilità, comunque avvenuto, inseriscono somme future non ancora percepite. Mi spiego meglio. Il Comune sa già che percepirà 1,4mln di euro a lordo dell'iva anche per il 2007, 2008 e 2009!!! Ma come fa? E con i problemi della Discarica poi... Per i Bilanci di cassa non si può fare ricorso a ipotetiche entrate. Le entrate devono essere certe. Abbiamo suggerito di tagliare le spese superflue come gli onerosi compensi percepiti da alcune figure comunali di cui si può fare a meno. Ma non è servito. E veniamo agli sprechi. Possibile che Grottaglie debba spendere 6 milioni di euro in spese per il personale? Per non parlare dei 604mila euro per spese di straordinario e progetti incentivati? Progetti incentivati, per lo più superflui, che servono solo ad alzare alcune buste paga (Taranto docet). E non

finisce qui. Le spese legali del Comune ammontano a 320mila euro. Possibile che non si istituisca ancora un ufficio legale per tagliare decisamente questo spreco di risorse? Molto grave è anche la mancanza di un regolamento di alienazione dei beni comunali. In buona sostanza tutti i beni mobili (arredo, computer, sedie ecc) sostituiti da nuovi, non si sa che fine facciano! E poi ancora le spese telefoniche di euro 126mila circa di cui 8mila euro per i cellulari degli assessori per il solo secondo semestre 2006. Si potrebbero tagliare decisamente queste spese con l'uso di una rete VoIP e con un uso più oculato. Agli 8mila euro di spese di missione per il Sindaco si sommano anche 13mila euro di spese di rappresentanza, fiori e pasticcini, per intenderci. Le spese per studi di piani urbanistici a professionisti esterni per 13mila euro. Non basta l'ufficio tecnico del Comune? Spese per l'educazione e l'espressione teatrale 3mila euro. Spese per il catalogo della mostra ceramica 10mila euro. Una questione a se, sono le spese per il teatro. Per sette serate e 280

posti a sedere il Comune paga 66mila euro così ripartiti: spese per il Teatro Pubblico Pugliese 46mila euro; spese stagione concertistica 5mila euro; spese per la locazione del teatro Monticello 15mila euro.

A quando la costruzione di un vero Teatro comunale? In ultimo, ma non meno importante, l'istituzione dell'ufficio di protezione civile. Servito, pare, solo per risolvere delle "beghe" interne ma che costerà bei soldi ai cittadini grottagliesi.

Quali sono le sue conclusioni in merito?

Un'Amministrazione che fa del clientelismo lo strumento per sopravvivere. Numerosissime sono anche le sponsorizzazioni per ogni qualsivoglia iniziativa a partire dal "finanziamento" del Grottaglie Calcio. Così non si può andare avanti, occorre sensibilizzare i cittadini a queste tematiche per renderli più consapevoli di come viene sperperato il loro denaro.

Nell'ambito di un recente Consiglio Comunale è stato accusato di essere uno "sterminatore di anziani". Cosa è successo?

Sì, la "Consigliera" in questione ha preso un abbaglio. In seguito ad un mio intervento sulla Casa di Riposo S. Francesco de Geronimo si è scagliata contro di me con vivaci accuse e polemiche. Il mio intervento, ovviamente, non era rivolto agli anziani ospiti della struttura di riposo.

Anzi! Cercavo solo di evidenziare la speculazione in atto nei confronti dei più deboli. Pochi sanno che la Casa di riposo che ospita appena 31 anziani costa alle tasche dei cittadini 1,250mln di euro all'anno, due miliardi e mezzo circa delle vecchie lire, e che gli stessi anziani vengono salassati con rette per un totale di 400mila euro all'anno (a parziale copertura dei costi). Non sembra anche a voi che i soldi che il Comune elargisce alla GEA, gestore della struttura, siano davvero troppi? Facendo due conti, sarebbe preferibile ospitare i 31 anziani in un albergo a cinque stelle.

Su un suo recente volantino è apparsa la scritta "Benvenuti nel nuovo Regime". Solo una provocazione o c'è dell'altro?

Ma quale provocazione! Questa Amministrazione le sta provando tutte per mettere il bavaglio a chi non si allinea. Recentemente il centro-sinistra ha provato a far passare un regolamento comunale che vietasse ogni tipo di volantinaggio, persino quello politico e culturale, spesso unico mezzo per informare e diffondere le proprie idee. Per non parlare del comportamento di alcuni Assessori, che nell'ottica clientelare, cercano di arrogarsi il diritto di fare assunzioni dirette nel pubblico in barba alle più elementari regole democratiche.

Vuole parlarmi delle sue opinioni in merito alle opere pubbliche?

Siamo fermi a 30 anni fa! Proliferano in tutti i piazze, per lo più mostri architettonici, ma a quando la costruzione delle opere serie? Ed il recupero di strutture come il Convento dei Cappuccini o il Tiro al Piattello? Ed il Centro Storico, che aspetta ancora, dopo lo spreco di danaro pubblico per un irrealizzabile Piano Cervellini già totalmente snaturato? E che fine ha fatto la costruzione del Liceo Scientifico? Per quanto ancora i nostri ragazzi dovranno andare negli scantinati? Ricordo che quando alla Provincia c'era il centro-destra qui a Grottaglie si gridava allo scandalo per il ritardo nel costruire. Oggi che l'Assessore provinciale all'Istruzione Pubblica è l'ex sindaco Giuseppe Vinci perché nessuno grida? Per coerenza farebbero bene a dimettersi.

Le auguriamo un buon lavoro.

Grazie, spero che la gente apra gli occhi. Bisogna mandare a casa i professionisti della politica molti dei quali non hanno lavorato neppure un solo giorno nella loro vita. In questa città occorre ripristinare il confronto, il dialogo e la democrazia.

Recupero e valorizzazione delle Cave di Fantiano

di Filomena Russo

Lo scorso 25 maggio, presso le sale del Castello Episcopio, l'amministrazione locale ha presentato il piano di "recupero e valorizzazione delle cave di Fantiano"; presenti il Sindaco Raffaele Bagnardi, l'Assessore alla cultura Marisa Patruno, l'Assessore ai lavori pubblici Francesco Donatelli e l'architetto D'Elia. Il progetto prevede la realizzazione di un contenitore culturale all'aperto con verde attrezzato, servizi per i diversamente abili e non ed una struttura per gli artisti, con un capitolo di spesa pari ad 1 milione di euro. Di questi tempi sembrerebbero pochi denari, ma circa 2 miliardi delle vecchie lire sono veramente tanti soldi. Al di là delle buone intenzioni e della bella iniziativa, ci si chiede e si chiede "cui prodest", a chi giova?

Quale la ricaduta sulla città, che non ha neppure un teatro degno di tale nome fruibile tutto l'anno e da tutti per qualunque manifestazione? Ammesso che arrivino i turisti a Fantiano (sperando che nel frattempo Grottaglie si attrezzi anche di segnaletica cittadina), cer-



tamente questi rientreranno nei luoghi di provenienza al termine degli spettacoli. Quindi, quale vantaggio per la città? È forse giusto pensare, come qualcuno dice, che si faccia qualcosa, qualunque essa sia? Senza voler entrare in merito all'assegnazione dei lavori, la trasparenza richiederebbe che tali incarichi venissero assegnati a seguito di pubblico concorso, ma l'Assessore ai lavori pubblici ha giustificato la scelta diretta dello studio D'Elia per la realizzazione del progetto "Cave di Fantiano", per mancanza di tempo. Forse che le idee di realizzare opere da milioni di euro vengano dall'oggi ai domani e quindi non c'è tempo per informare tutti? Viva la trasparenza!

Geometria del verde pubblico

di Filomena Russo

Prima vennero i cerchi che per qualche tempo furono sistemati su viale Matteotti, poi i tronchi di cono rovesciati. Che fine hanno fatto i giardinieri della città? Sono



diventati degli impiegati di concetto? Oppure sono stati semplicemente licenziati o semplicemente non ce li possiamo permettere? L'idea dei giardini, del verde, dei fiori del prato non è un'opinione come non lo è la matematica, come di solito si suol dire. I contenitori o vasi sistemati lungo alcune vie e sulle piazzette della 167 sono proprio brutti e le piante che qualcuno ha piantato cosa sono? Piccoli sterpi intirizziti, come gli sterpi e le erbacce che tranquillamente proliferano in ciò che è stato definito "verde pubblico attrezzato". Peccato che per tutto ciò sia stato speso del denaro pubblico, o no? Non un fiore, non una pianta degna di

tale nome, eppure ci sono esempi di paesi limitrofi dove i fiori, i prati e le aiuole fanno bella mostra di sé e dove è un piacere passeggiare e ammirare.

Che strano si ha la sensazione o forse la certezza che certe decisioni e certe scelte vengano prese senza pensarci un po', senza riflettere. Tanto qualunque cosa si dia al vulgo (il popolo) si ha la certezza che vada bene. E invece non va affatto bene! Si costruiscono piazzette, cementificando angoli della città dove verde e fiori ci starebbero bene e dove i ragazzini potrebbero giocare senza sbucciarsi le ginocchia sul cemento; ma avendo messo uno scivolo qua e là si crede di aver dato tanto, invece è solo cemento. Il giardino Mediterraneo di via martiri d'Ungheria fa pensare a Stonehenge solo che quelle pietre sono antichi monumenti testimonianza di antiche civiltà. I quattro tuffi elevati a forma di parallelepipedo chissà cosa vogliono rappresentare... E il prato? E i fiori? E la funzionalità per la cittadinanza?

ARTE FUNEBRE
SERVIZIO AMBULANZA
24h/24
dal 1949
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE COMPLETA
Piazza R. Margherita, 7 (Carro Statico)
Via La Sorte, 15/A (Succursale)
GROTTAGLIE (TA)
Tel. 099.5663211 / 099.5611656
Cell. 349.7313283 / 349.5920938 / 349.1457842